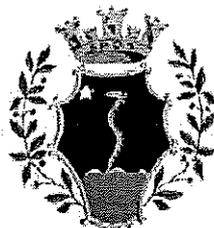


COMUNE DI CASPERIA

PROV. DI RIETI



NOTA AGGIORNAMENTO D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2018 – 2019 - 2020

Approvato con deliberazione di Giunta comunale n.14 del 03/02/2018

Premessa

L'avvio a regime delle nuove norme in materia di contabilità armonizzata, iniziato il 1° gennaio 2016, secondo quanto disposto dal D.Lgs.118/2011, come modificato dal D.Lgs.126/2014, costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica e ne favorirà il coordinamento della finanza stessa. Risanamento e contabilità che si riflette anche nelle amministrazioni pubbliche rispetto le regole comunitarie, la revisione della spesa pubblica e determina fabbisogni e costi standard.

Tra le novità introdotte con la riforma delle regole della contabilità vi è la formazione del D.U.P.- DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE.

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (bilancio, P.E.G. Piano delle performance, Piano degli indicatori, rendiconto).

Il DUP descrive gli obiettivi e le strategie di governo dell'amministrazione comunale, indica le misure economiche, finanziarie e gestionali con cui si potranno realizzare e prescrive gli obiettivi operativi dell'ente che dovranno essere tradotti nel piano esecutivo di gestione assegnato ai titolari di P.O. ed ai dipendenti del Comune.

Attraverso l'attività di programmazione, le Amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica emanati in attuazione degli artt.117, terzo comma e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- Ridurre in maniera consistente la mole dei residui nei bilanci degli enti territoriali;
- Conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- Valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) Il documento unico di programmazione (DUP) ;
- b) Lo schema di bilancio di previsione finanziario;
- c) Il piano esecutivo di gestione e delle performance approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- d) Il piano degli indicatori di bilancio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;

- e) Lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- f) Le variazioni di bilancio;
- g) Lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio finanziario.

L'art.170 del D.Lgs.267/2000 prevede inoltre, al comma 6, che "Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato 4/1 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni".

PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE

Riguardo alle scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo, si fa presente che l'attuale mandato quinquennale, iniziato con le elezioni amministrative comunali del 24 e 25 maggio 2014, terminerà nella primavera 2019, e che il programma di mandato coincide con il programma elettorale presentato agli elettori, che qui si intende integralmente richiamato e confermato, approvato dal consiglio comunale al momento del primo insediamento giusta deliberazione n. 17 del 05/06/2014.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1) SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

a) Economia insediata

Il tessuto produttivo del territorio è caratterizzato dalla presenza di piccole imprese operanti nel settore edilizio, agricolo, artigianale e commerciale. E' attiva da fine 2015 l'accademia alta sartoria Massoli - Fendi. L'economia locale è prevalentemente agricola, con la presenza massiva del pendolarismo verso le città limitrofe e la capitale. Negli ultimi anni i livelli occupazionali, a causa della crisi economica, hanno subito un ridimensionamento, anche se in misura più contenuta rispetto ai centri dove sono presenti importanti insediamenti industriali. L'apertura di nuovi esercizi commerciali hanno trovato nello strumento della garanzia giovani la formula occupazionale per alcuni giovani del luogo anche se alcuni esercizi hanno preferito relazionarsi con un vero e proprio contratto a tempo determinato in particolare gli ultimi due aperti. Forte l'impulso alle attività artigianali grazie alla organizzazione di mercati a tema e al nuovo coordinamento tra paesi limitrofi che hanno trovato con la Comunità Montana appoggio e finanziamento nel creare un sistema di rete sia riguardo la pubblicità che con servizi di trasporto (autobus navetta) tra i paesi. Altra spinta economica riguarda l'apertura di varie strutture

ricettive che trovano nel turismo fruibilità economica e risorse lavorative. Da sottolineare che è stato riaperto nell'aprile 2017 il Teatro Comunale ed è già stato considerato luogo di officine artistiche che sappiamo possono essere se ben predisposte, vere e proprie fonti di occupazionalità oltre che di crescita culturale.

b) Popolazione

Dalla registrazione del 2017 e con i dati dell'ultimo quinquennio, la popolazione ha subito un discreto aumento dovuto a un saldo positivo dei flussi migratori (+ 32 unità) mentre continua il trend negativo tra nascite e morti (-13 unità). Costante il saldo migratorio di popolazione straniera. Non si rilevano sostanziali variazioni nella suddivisione della popolazione per fasce d'età.

ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE

POPOLAZIONE	2017	2016	2015	2014	2013	2012
	1257	1242	1246	1254	1260	1231

DETTAGLIO ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE

POPOLAZIONE	2017	2016	2015	2014	2013
Nati	4	11	7	11	11
Morti	17	12	22	14	12
SALDO NATURALE	-13	-1	-15	-3	-1
Iscritti	60	48	58	54	90
Cancellati	32	51	51	57	60
SALDO MIGRATORIO	+ 18	-3	7	-3	30
TOTALE POPOLAZIONE	1257	1242	1246	1254	1260

DATO RELATIVO ALL'IMMIGRAZIONE

	2017	2016	2015	2014	2013
MASCHI	26	22	26	18	40
FEMMINE	34	26	32	36	50
TOTALE	60	48	58	54	90

COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE

	2017	2016	2015	2014	2013
MASCHI	604	595	595	604	609
FEMMINE	653	647	651	650	651
TOTALE	1257	1242	1246	1254	1260

FASCE DI ETÀ' DELLA POPOLAZIONE

	2017	2016	2015	2014	2013
0 – 19	218	214	211	208	208
20 – 34	167	165	180	197	188
35 – 54	369	363	366	369	376
55 – 74	337	337	326	311	322
75 E OLTRE	166	163	163	169	166

2) PARAMETRI PER IDENTIFICARE L'EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI

a) Considerazioni generali relative all'ente

Nel corso di questi ultimi anni l'Ente ha dovuto garantire la stabilità degli equilibri di bilancio fronteggiando sia la riduzione dei trasferimenti erariali (circa il 60% in meno a partire dal 2000) sia per il riconoscimento di consistenti debiti fuori bilancio maturati già a partire dal 2003, regolarmente riconosciuti e finanziati parte con mutui (anni 2009/2010) e parte con risorse dei bilanci correnti (2015/2016 e 2017) mediante un piano di rientro triennale concordato con i creditori. A tutto ciò si è potuto far fronte con la vendita del materiale legnatico, con la concessione in locazione di un area per l'installazione di un antenna telefonia mobile, con l'alienazione di una parte del patrimonio disponibile e con la razionalizzazione delle spese correnti. Il piano Agro silvo-pastorale relativo al taglio dei boschi, garantisce flussi finanziari costanti per il prossimo triennio. Gli esercizi finanziari si sono conclusi senza significativi avanzi di amministrazione liberi. Anche i rendiconti economici hanno registrato risultati positivi.

b) Parametri economici

Si riportano di seguito una serie di parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto in capo ai Comuni ai fini della loro valutazione.

A) INDICATORI FINANZIARI DESUNTI DAL BILANCIO DI PREVISIONE 2018

Indicatore	Modalità di calcolo
1) Autonomia finanziaria. $(I + III / I \text{ correnti} \times 100)$	$805.006,00 + 147.217,00 / 972.164,89 = 97,94\%$
2) Autonomia tributaria/impositiva. $(I + I \text{ correnti} \times 100)$	$805.006,00 / 972.164,89 \times 100 = 82,80\%$
3) Dipendenza erariale. $II / I \text{ correnti} \times 100)$	$62.236,00 / 972.164,89 \times 100 = 6,40\%$
4) Incidenza entrate tributarie su entrate proprie. $(I / I + II \times 100)$	$805.006,00 / 805.006,00 + 62.236,00 \times 100 = 92,82\%$
5) Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie. $III / I + III \times 100)$	$145.217 / 805.006,00 + 147.217,00 \times 100 = 15,25\%$
6) Pressione delle entrate proprie pro-capite. $(I + III / \text{abitanti})$	$805.006,00 + 147.217,00 / 1257 = € 757,53$
7) Pressione tributaria pro-capite. $(I / \text{abitanti})$	$805.006,00 / 1257 = € 640,41$
8) Rigidità strutturale. $(Int + personale / I \text{ correnti} \times 100)$	$77.816,00 + 342.681,00 / 972.164,89 \times 100 = 43,25\%$
9) Rigidità del costo del personale (personale / I correnti x 100)	$342.681,00 / 972.164,89 \times 100 = 35,24\%$
10) Rigidità per indebitamento (Interessi / I x 100)	$77.816,00 / 805.006,00 \times 100 = 9,67\%$
11) Rigidità strutturale pro-capite. $(\text{Interessi} + \text{pers.} / \text{abit.})$	$77.816,00 + 342.681,00 / 1257 = € 334,52$
12) Costo del personale pro-capite (personale/ dipendenti)	$342.681,00 / 9 = € 38.075,66$
13) Indebitamento pro-capite. $(\text{Indebit.} / \text{abitanti})$	$1.865.718,62 / 1257 = € 1.484,26$
14) Costo medio del personale per abitante. $(\text{personale} / \text{abit.})$	$342.681,00 / 1257 = € 272,61$
15) Abitanti dipendente. $(\text{Aitanti} / \text{Dipend.})$	$1257 / 9 = € 139,00$
16) Percentuale indebitamento $(\text{Interessi} / I \text{ correnti} \times 100)$	$77.816,00 / 972.164,89 = 8,00\%$

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

1) ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI (SPL) Modalità di organizzazione dei servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali sono gestiti per la maggior parte in economia mediante utilizzo del personale comunale e appalto di servizi secondo la normativa vigente.

In sintesi i principali servizi comunali e le modalità di gestione:

Servizio	Struttura	Modalità di gestione
TRASPORTO SCOLASTICO	Area Contabile e Tecnica	Servizio gestito in forma mista. Personale e tariffe direttamente. Manutenzioni e carburante dall'Unione Nova Sabina
SERVIZIO MENSA	Area Contabile	Servizio gestito in forma mista. Tariffe direttamente. Fornitura pasti in appalto.
ILLUMINAZIONE VOTIVA	Area contabile	Gestione mista. Tariffe direttamente e manutenzione in appalto
PUBBLICA ILLUMINAZIONE	Area tecnica	Servizio gestito dall'unione dei Comuni Nova Sabina
SERVIZIO DI TESORERIA	Area contabile	Istituto bancario/gara
SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI	Area contabile e Area tecnica	Gestione: Unione dei Comuni Nova Sabina Riscossione: In economia per il 2018
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Area tributi e Area tecnica	Gestione totale a carico Consorzio Media Sabina

UNICO SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE E TASSO DI COPERTURA

SERVIZIO	TASSO DI COPERTURA
	2018
MENSA SCOLASTICA	33,33%

LE SOCIETÀ PARTECIPATE DELL'ENTE

L'Ente ha una sola società partecipata è la SA.PRO.DIR.

2) INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI

a) Politica fiscale

L'Ente ha adeguato i propri regolamenti tributari a quanto previsto dalla normativa nazionale in merito a IMU, TASI e TARI, pur evidenziando tuttavia che le frequenti modifiche legislative mal si conciliano con una corretta pianificazione finanziaria a medio-

lungo termine. In particolare, l'Amministrazione conferma, con il bilancio di previsione, le aliquote IMU e TASI già in vigore per il 2017. Provvede a rimodulare annualmente le tariffe TARI in base ai costi esplicitati nel Piano Economico Finanziario del servizio. Per quanto concerne l'addizionale comunale all'IRPEF, l'Ente, come per il 2017, non adotta un sistema di aliquote per fasce di reddito ma prevede una aliquota unica pari allo 0,8 %. La situazione è rappresentata nelle tabelle sotto riportate. Il gettito dei tributi è previsto in sensibile aumento per quanto concerne IMU, stima basata sia sul gettito conseguito nel 2017 sia dalla definitiva approvazione del Piano Regolatore Generale che comprende un consistente numero di nuove aree fabbricabili assoggettate a detta imposta. Stabile per quanto invece concerne l'addizionale IRPEF, stima basata sugli incassi effettivi realizzati nel 2017. In merito alle entrate tributarie in esame, l'Ente registra una buona capacità di realizzazione dei relativi introiti, connessa al potenziamento dell'attività di accertamento. L'Ente continuerà a svolgere direttamente le attività connesse alla gestione dei tributi: la gestione in economia diretta consentirà di mantenere buoni i livelli di efficienza e nel contempo di contenere i costi dei servizi.

ALIQUOTE E INTROITI IMU

Tipologia tariffa	Aliquota 2018	STANZIATO 2018
aliquota unica altri immobili	10,6 ‰	263.500,00
aliquot a.princ.(cat.A/1-A/8-A/9)	4,0 ‰	0,00
TOTALE INTROITI		263.500,00

ALIQUOTE E INTROITI TASI

Tipologia tariffa	Aliquota 2018	STANZIATO 2018
aliquota unica	2,5 ‰	6.000,00
TOTALE INTROITI		6.000,00

ALIQUOTE E INTROITI ADDIZIONALE IRPEF

Tipologia tariffa	Aliquota 2018	STANZIATO 2018
Aliquota unica	0,80 ‰	113.000,00
TOTALE INTROITI		113.000,00

b) Politica relativa alla spesa corrente

La spesa corrente dell'Ente ha conosciuto in questi anni l'evoluzione rappresentata nella sottostante tabella. Gli aggregati più rilevanti riguardano la spesa di personale, le forniture di servizi, gli acquisti di beni, gli interessi sul debito. Tra le voci più significative vanno ricordate le spese per le utenze di energia elettrica e le spese per le manutenzioni ordinarie.

Fino al 31.12.2015 la spesa più ricorrente riguardava la gestione e manutenzione della rete idrica ma dal 01.01.2016 il servizio è interamente gestito dal Consorzio Acquedotto Media Sabina.

ANDAMENTO DELLA SPESA CORRENTE

	2012	2013	2014	2015	2016
SPESA CORRENTE	1.220.980,50	1.242.407,69	1.160.952,00	1.353.402,36	1.075.219,74
	2017	2018	2019	2020	
SPESA CORRENTE	983.344,97	972.164,89	939.464,89	917.797,89	

c) Politica in materia di risorse umane

Attualmente l'Ente occupa n. 9 unità di personale così dislocati:

Area tecnica

una in cat. D/6 responsabile a tempo part-time per 18 ore settimanali.

una in cat. B/3 a tempo part-time 31 ore settimanali

uno in Cat. B/7 a tempo pieno 36 ore settimanali – autista scuolabus

una in Cat. B/6 a tempo pieno 36 ore settimanali – operaio

Area amministrativa

Una in cat. C/5 a tempo pieno 36 ore settimanali

Una in Cat. B/5 a tempo pieno 36 ore settimanali

Una in Cat. B/5 a tempo pieno 36 ore settimanali – servizi demografici

Area contabile

Una in cat. D/5 responsabile in convenzione 18 ore settimanali

Una in Cat. B/5 a tempo pieno 36 ore settimanali

Il Servizio di segreteria è in convenzione con i comuni di Selci, Montasola, Stimigliano, Cantalupo in Sabina e Roccantica per un totale di 6 Comuni.

L'incidenza della spesa di personale sul totale delle spese correnti resta al di sotto dei limiti di legge. Vengono altresì rispettati i limiti di cui all'art. 1, commi 557 e 562 della Legge 296/2006.

Non sono previste nuove assunzioni nel prossimo triennio.

ANDAMENTO DELLA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

	2018	2017	2016	2015	2014
CAT. A					
CAT. B	6	6	6	6	6
CAT. C	1	1	1	1	1
CAT. D	2	2	2	2	2
DIRIGENTI	0	0	0	0	0
TOTALE	9	9	9	9	9

Il servizio di Polizia Municipale è gestito in forma associata dall'Unione dei Comuni Nova Sabina. A tal proposito il comune trasferisce annualmente la propria quota all'Unione secondo criteri di riparto prestabiliti.

d) Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi

Con il trasferimento di compiti e funzioni che ha posto in essere l'attuazione del decentramento amministrativo, affida alle Regioni un ruolo decisivo di centro propulsore e di coordinamento di tutto il sistema delle autonomie locali; di conseguenza, gli Enti Locali, sono destinati ad assumere la gestione di numerosi ed importanti compiti che non sempre, data la situazione attuale, riusciranno ad assolvere. In particolare i Comuni di piccole dimensioni, quali il nostro. Essenzialmente riguarda problemi di carattere organizzativo: le risorse umane e finanziarie a disposizione di tali Enti sono infatti ridotte rispetto a quelle dei Comuni più grandi. Le conseguenze sono tangibili sui fatti. Con i problemi legati alla notevole rigidità di bilancio trascina la forte incidenza delle spese per il personale e per l'Amministrazione in generale quali l'energia elettrica, la scuola, il trasporto e simili.

Si rende, dunque, estremamente necessario, al fine di ridurre i costi legati all'erogazione dei servizi agli utenti, riorganizzare gli uffici ed i sistemi di funzionamento per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini, di incremento dell'efficienza e del risparmio nella gestione degli stessi, nonché di migliore finalizzazione dei contributi previsti dalle normative Statali e Regionali nonostante le anticipazioni di spesa che le stesse, una volta approvate, chiedono di versare a noi piccoli Comuni.

Diventa dunque difficile immaginare come, senza una politica di ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, si possa far fronte agli obblighi imposti dalle nuove funzioni che vengono di volta in volta assegnate al piccolo Comune dal processo di adeguamento.

In questa visione una politica efficace di sostegno dei processi di aggregazione intercomunale finalizzata alla gestione associata dei servizi indispensabili diventa il punto cardine dello sviluppo territoriale dei piccoli Comuni, con lo scopo primario di favorire il massimo grado di integrazioni tra i Comuni, valorizzandone l'autonomia e la capacità di governo e mettendoli in condizioni di affrontare i nuovi e maggiori compiti con la massima consapevolezza. Nonostante la difficoltà di una organizzazione ancora embrionale e con poca esperienza.

L'elemento significativo, pertanto, che caratterizzerà l'attività amministrativa dell'Ente, va ricercato nella fase ormai organizzativa ed operativa del decentramento e relative responsabilità di alcune funzioni centralizzate, che provocheranno, nel breve e nel medio termine, necessari adeguamenti organizzativi e mutamenti strutturali.

Il contesto normativo offre al piccolo Comune una pluralità di forme di accordi fra Comuni in funzione della intensità della collaborazione e del numero di funzioni e/o servizi coinvolti ma nonostante la buona idea non è praticabile come le parole fanno pensare. Sarebbe la soluzione ma la praticità è lungi dai dati di fatto. Si investe sulle persone che non possono a volte nemmeno decidere investimenti giusti e ottimali dato il più imponente problema che limita i fatti es: ad oggi mettere insieme più comuni dovrebbe andare di pari passo con una sola idea di fare politica mentre, ad oggi, viviamo la difficoltà della comprensione dell'unione delle cose e delle persone.

Occorrerà, comunque, attraverso l'utilizzazione dei predetti modelli, raggiungere degli obiettivi di economicità ed efficienza prospettando soluzioni tecniche avanzate di erogazione dei servizi, sistemi capillari di informazione all'utenza, forme gestionali ad hoc e soluzioni partecipative quali associazioni e cooperazioni coerenti con la specificità dei servizi da erogare e degli ambiti territoriali di riferimento.

e) GESTIONE DEL PATRIMONIO

CONSISTENZA DEL PATRIMONIO

CATEGORIA PATRIMONIALE	2016	2015	2014
BENI DEMANIALI	0,00	0,00	0,00
BENI PATRIMONIALI INDISPONIBILI	8.181.145,00	8.181.145,00	8.364.953,00
BENI PATRIMONIALI DISPONIBILI TERRENI	465.684,00	465.684,00	465.684,00
BENI PATRIMONIALI DISPONIBILI FABBRICATI	291.721,00	291.721,00	473.743,00

L'intera consistenza patrimoniale dell'ente è attualmente oggetto di valutazione e riclassificazione così come previsto dal nuovo sistema contabile al fine di procedere ad un corretto allineamento con la contabilità economico patrimoniale.

REDDITIVITÀ DEL PATRIMONIO

ENTRATE	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Affitto locali	2.825,00	3.000,00	3.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Affitto sito antenna	4.000,00	10.480,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
TOTALE	6.825,00	13.480,00	11.500,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

f) Parametri di deficitarietà strutturale

I parametri di deficitarietà presi in considerazione sono quelli definiti con decreto del Ministero dell'interno 18 febbraio 2013 e pubblicati in G.U. n. 55 del 6 marzo dello stesso anno. In particolare, i parametri prendono in considerazione: 1) l'eventuale disavanzo di amministrazione; 2) i residui attivi dei titoli 1° e 3° di nuova formazione; 3) i residui attivi dei titoli 1° e 3° provenienti dalla gestione residui; 4) il volume dei residui passivi; 5) l'eventuale presenza di procedimenti di esecuzione forzata; 6) l'entità delle spese di personale rispetto alle entrate correnti; 7) l'entità di mutui e prestiti rispetto alle entrate correnti; 8) l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio 9) l'eventuale presenza di anticipazioni di tesoreria non rimborsate alla fine dell'anno; 10) l'eventuale esigenza di far fronte a squilibri di bilancio. La presenza, e l'entità, di questi fattori di rischio danno un'immagine concreta e veritiera della solidità del bilancio dell'Ente. Gli enti che presentano almeno la metà dei parametri deficitarii (la voce SI identifica il parametro deficitario) si trovano in condizione di deficitarietà strutturale secondo quanto previsto dall'art. 242 del TUEL.. Nella tabella sotto rappresentata è evidenziata la situazione dell'Ente e l'evoluzione dei parametri nel corso dell'ultimo quadriennio. Nel 2016 un solo parametro è risultato positivo, quello relativo alla consistenza dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente. L'Ente evidenzia una buona posizione in riferimento agli esposti parametri di deficitarietà. Le previsioni di bilancio consentono inoltre di stimare un mantenimento dei livelli degli altri parametri.

PARAMETRO	DESCRIZIONE PARAMETRO	2016	2015	2014	2013
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO	NO	NO	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal consuntivo 2012. Fino al 2011: con l'esclusione dell'addizionale Irpef), superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal consuntivo 2012. Fino al 2011: con esclusione dell'addizionale Irpef);	NO	NO	NO	SI
3	Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione residui) di cui al titolo I e al titolo III (dal rendiconto 2012: escluso Fondo Sperimentale Riequilibrio) superiore al 65 per cento rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (dal rendiconto 2012: escluso Fondo sperimentale di riequilibrio);	NO	NO	SI	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI	NO	NO	SI
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;	NO	NO	NO	NO
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a	NO	NO	NO	

	5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);				NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel);	NO	SI	NO	SI
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	NO	NO	SI	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO	NO	SI	SI
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.	NO	NO	NO	NO

3) INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

a) Fabbisogno in termini di spesa di investimento

Le politiche e gli obiettivi dell'Amministrazione in materia di opere pubbliche sono esplicitate nel programma triennale e nell'elenco annuale, adottato dalla Giunta Comunale con atto n. 57 del 18/09/2017, riassunto nella sottostante tabella, che evidenzia anche le principali opere da realizzare. Le opere inserite nel piano saranno realizzate solo se la Regione Lazio concederà i contributi all'uopo richiesti o da richiedere. Solo al momento della comunicazione di ammissibilità al finanziamento si dovrà provvedere alla relativa iscrizione in bilancio. I tempi di realizzazione delle opere sono quelli previsti dal programma triennale qualora le opere riceveranno i finanziamenti richiesti. Le spese di gestione e manutenzione delle nuove opere saranno oggetto di apposita analisi in sede di approvazione dei progetti esecutivi.

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE

INTERVENTI TIPOLOGIA	2018	2019	2020	FINANZIAMENTO
Opere igienico sanitarie rete idrica e fognatura	200.000,00	200.000,00	100.000,00	Contr. Regionale
Sistemazione strade comunali/vicinali di uso pubblico	800.000,00	800.000,00	700.000,00	Contr. Regionale
Ristrutturazione Chiesa S.S. Annunziata	134.000,00			Contr. Regionale
Ristrutturazione e messa in sicurezza strade centro storico	230.000,00			Contr. Regionale
Ampliamento complesso scolastico	500.000,00	500.000,00	188.000,00	Contr. Regionale
Completamento illuminazione pubblica	400.000,00	400.000,00	340.000,00	Contr. Regionale

Ristrutturazione sala polivalente	140.000,00			Contr. Regionale
Parcheggi e ammodernamento strada	65.000,00	100.000,00	300.000,00	Contr. Regionale
Consolidamento e bonifica aree oggetto dissesto idrogeologico	700.000,00	300.000,00	200.000,00	Contr. Regionale
Messa in sicurezza edificio scolastico	170.000,00			Contr. Regionale
Consolidamento area nord-ovest sotto le mura castellane del centro storico e altre zone	400.000,00	400.000,00	400.000,00	Contr. Regionale

b) Politica finanziaria per la realizzazione degli investimenti

L'ente soddisfa il parametro relativo all'incidenza dei debiti (mutui e prestiti) rispetto alle entrate correnti. La situazione finanziaria dell'ente rileva spazi finanziari per l'accensione di nuovi mutui. Gli investimenti previsti nel piano triennale dei lavori pubblici verranno finanziati mediante l'attivazione di contributi regionali e statali; mediante l'utilizzo delle entrate da concessioni edilizie e da eventuali alienazioni così come previsto nell'apposito piano.

Non è previsto il ricorso all'indebitamento mediante assunzione di mutui.

La scelta delle citate modalità di finanziamento è avvenuta tenendo conto delle effettive possibilità di ricorso all'indebitamento, alla disponibilità di entrate proprie e ai rispettivi costi finanziari.

c) Politica di indebitamento

Il limite di indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art.1 comma 539 della legge 19/2014.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale di primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio approvato (2015) a decorrere dal 2015.

Di seguito si espone il calcolo relativo al rispetto di tale limite:

ENTRATE ACCERTATE ESERCIZIO 2016	ENTRATE ACCERTATE
A) TITOLO I – ENTRATE TRIBUTARIE	738.952,68
B) TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI	49.675,63
C) TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	253.712,19
D) TOTALE ENTRATE CORRENTI (A+B+C+)	1.042.340,50
LIMITE DI INDEBITAMENTO (10% DI D)	104.234,05
AMMONTARE INTERESSI COMPRESI INTERESSI PER ANTICIPAZIONI CASSA ANNO 2016	78.627,00
AMMONTARE DISPONIBILE PER NUOVI INTERESSI	25.607,05

EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO

	2013	2014	2015	2016	2017
Indebitamento al 1/01	1.694.135,00	1.638.157,60	1.929.490,69	1.908.529,97	1.865.718,62
Rimborso quota capitale (-)	55.977,40	48.666,91	27.927,07	41.799,83	29.610,95
Nuovi mutui (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Indebitamento al 31/12	1.638.157,60	1.929.490,69	1.908.529,97	1.865.718,62	183.610,67

d) Riflessi sulla spesa corrente derivanti dalla realizzazione di opere

La realizzazione delle nuove opere previste nel piano triennale delle opere pubbliche, qualora ricevessero finanziamento, non dovranno determinare l'insorgere di nuove spese correnti o in alternativa dovrà essere in via preventiva trovata adeguata copertura finanziaria.

4) EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO ED I RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA.

Il Consiglio Comunale, con l'approvazione politica di questo documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le possibili risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per c/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi c/terzi sono semplici partite di giro, i cui movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrate e di uscita che si compensano.

a) Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale rappresentano uno dei compiti più difficili di istituto dell'Ente, in quanto punto nevralgico dell'attività Amministrativa e dei fattori trainanti di una possibile ripresa ed una evoluzione positiva della vita e del progresso sociale ed economico della nostra comunità.

Questo ente purtroppo non ha fondi propri di bilancio pertanto le opere che si stanno realizzando e che si realizzeranno nel futuro triennio sono e saranno frutto di contributi concessi dalla Regione Lazio e da altri enti del settore pubblico. Pur avendo la potenziale capacità di indebitamento la struttura complessiva del bilancio non consente almeno per il prossimo triennio il ricorso a mutui .

b) Equilibri in termini di competenza e di cassa

L'attuale bilancio di previsione consente il conseguimento e il mantenimento degli equilibri in corso d'esercizio. L'equilibrio della parte corrente è stata conseguita attraverso l'utilizzo dei fondi derivanti dalla vendita di legname e dall'accertamento IMU e ICI. Alla luce di quanto sopra, l'Ente può prevedere un mantenimento degli equilibri generali del bilancio nel corso del tempo attraverso l'utilizzo dei fondi derivanti dal taglio del bosco come previsto nel piano silvo pastorale ed una oculata politica di contenimento della spesa a fronte di tagli dei trasferimenti erariali sempre più incisivi e drastici.

SEZIONE OPERATIVA ANALISI DELLE RISORSE

1) ANALISI DELLE RISORSE PER TITOLI / BILANCIO DI PREVISIONE

		2017	2018	2019	2020
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	804.144,11	805.006,00	805.006,00	805.006,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	83.513,04	62.296,22	48.536,22	48.536,22
TITOLO 3	Entrate extratributarie	136.040,90	145.217,00	126.217,00	104.550,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	703.728,37	66.045,35	30.000,00	30.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
TITOLO 6	Accensione Prestiti				
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	782.000,00	842.000,00	842.000,00	842.000,00
	Avanzo vincolato applicato				
	F.P.V..	24.241,00			
TOTALE		2.833.667,62	2.220.504,57	2.0151.759,22	2.130.092,22

2) ANALISI DELLE RISORSE PER TIPOLOGIE

TITOLO 1

	TIPOLOGIA	2017	2018	2019	2020
101	Tributi	634.860,00	631.300,00	631.300,00	631.300,00
103	Fondi perequativi	169.284,11	173.706,00	173.706,00	173.706,00
	TOTALE	804.144,11	805.006,00	805.006,00	805.006,00

TITOLO 2

	TIPOLOGIA	2017	2018	2019	2020
201	Trasferimenti correnti	83.513,04	62.236,22	48.536,22	48.536,22
	TOTALE	83.513,04	62.236,22	48.536,22	48.536,22

TITOLO 3

	TIPOLOGIA	2017	2018	2019	2020
301	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	96.250,00	88.350,00	87.350,00	87.350,00
302	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.000,00	15.000,00	20.000,00	0,00
303	Interessi attivi	100,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre entrate da redditi da capitale				
305	Rimborsi e altre entrate correnti	37.690,90	41.867,00	18.867,00	17.200,00
	TOTALE	136.040,90	145.217,00	126.217,00	104.550,00

TITOLO 4

	TIPOLOGIA	2017	2018	2019	2020
401	Tributi in conto capitale				
402	Contributi agli investimenti	626.061,70	36.045,00	0,00	0,00
403	Altri trasferimenti in conto capitale				
404	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	57.666,67	0,00	0,00	0,00
405	Altre entrate in conto capitale	20.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	TOTALE	703.728,37	30.000,00	30.000,00	30.000,00

TITOLO 5

	TIPOLOGIA	2017	2018	2019	2020
501	Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
502	Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
503	Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
504	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
505	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO 6

	TIPOLOGIA	2017	2018	2019	2020
601	Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
602	Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
603	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
604	Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO 7

	TIPOLOGIA	2017	2018	2019	2020
701	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
	TOTALE	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00

TITOLO 9

	TIPOLOGIA	2017	2018	2019	2020
901	Entrate per partite di giro	195.000,00	780.000,00	780.000,00	780.000,00
902	Entrate per conto terzi	587.000,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00
	TOTALE	782.000,00	842.000,00	842.000,00	842.000,00

ELENCO DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		BILANCIO PREVISIONE 2018
PROGRAMMA 1 SPESE CORRENTI	ORGANI ISTITUZIONALI	10.147,00
PROGRAMMA 2 SPESE CORRENTI	SEGRETERIA GENERALE	261.230,00
Spese in conto capitale	" "	0,00
PROGRAMMA 3 SPESE CORRENTI	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	35.930,00
Spese in conto capitale	" "	0,00
PROGRAMMA 4 Spese correnti	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	23.000,00
PROGRAMMA 5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	0,00
PROGRAMMA 6 Spese correnti	UFFICIO TECNICO	48.650,00
PROGRAMMA 7 Spese correnti	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	7.400,00
PROGRAMMA 8	STATISTICA E SISTEMI INFORMATICI	0,00
PROGRAMMA 9	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	0,00
PROGRAMMA 10 Spese correnti	RISORSE UMANE	0,00
PROGRAMMA 11 Spese correnti	ALTRI SERVIZI GENERALI	19.000,00

I servizi di Segreteria Generale, come si nota dal grafico, sono incisivi in quanto vi rientrano i costi della maggior parte del personale e l'acquisto per la gestione e i servizi contingenti.

MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA		BILANCIO PREVISIONE 2018
PROGRAMMA 1 Spese correnti	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	20.000,00

Il servizio è gestito dalla Unione dei Comuni Nova Sabina alla quale in Comune di Casperia versa la corrispettiva quota parte.

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO		BILANCIO PREVISIONE 2017
PROGRAMMA 1 Spese correnti	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	1.000,00
PROGRAMMA 2 Spese correnti	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	92.450,25
Spese in conto capitale	" "	0,00
PROGRAMMA 6 Spese correnti	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	7.000,00
PROGRAMMA 7 Spese in conto capitale	DIRITTO ALLO STUDIO	0,00

L'importanza della scuola a Casperia è fondamentale e radicata negli anni. Questo comporta sia un impegno rilevante ma anche una importanza a livello sociale. Progetti per

il futuro includono la Scuola in tutte le sue attività ed è incluso anche l'impegno economico che richiede seppure nella basilare continuità.

MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI		BILANCIO PREVISIONE 2018
PROGRAMMA 1 Spese corrente	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	3.837,07
Spese in conto capitale		31.045,35
PROGRAMMA 2 Spese correnti	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	9.757,00

La spesa in conto capitale della missione 5 è destinata all'intervento di risanamento dell'archivio storico finanziato per € 31.045,35 dalla Regione Lazio e per € 3.837,07 dal comune disponibile nella spesa corrente della stessa missione.

Nella formula della partecipazione privata e dell'accortezza alla spesa, questi settori vivono di vita propria e con un numero elevato di attività ed investimenti umani oltre che economici quali, erogazioni liberali da parte degli esercenti locali necessarie al cofinanziamento di progetti oggetto di richiesta di contributo alla Regione.

MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO		BILANCIO PREVISIONE 2018
PROGRAMMA 1 Pese correnti	SPORT E TEMPO LIBERO	4.167,00

La promozione delle attività sportive possono essere ora praticate nel paese grazie alla disponibilità dell'amministrazione nell'adeguamento e mantenimento delle strutture per lo sport .Luoghi che sono ora a disposizione delle associazioni e gruppi locali e non.

MISSIONE 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		BILANCIO PREVISIONE 2018
PROGRAMMA 1 Spese correnti	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	48.985,00
Spese in conto capitale	" "	30.000,00

Centro storico medioevale di Casperia e la sua riqualificazione – vedi rifacimento delle facciate -, siti archeologici sono a tutt'oggi tutelati e ben conservati grazie alla disponibilità amministrativa.

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		BILANCIO PREVISIONE 2018
PROGRAMMA 2 Spesa corrente	Valorizzazione e recupero ambiente	5.000,00
PROGRAMMA 3 Spese correnti	RIFIUTI	196.234,00
PROGRAMMA 4 Spese correnti	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	2.700,00

Il servizio è gestito dall'Unione dei Comuni della Nova Sabina e dato in affidamento alla ditta Diodoro ecologica. Il comune versa la sua parte quota all'unione mentre la pulizia e cura del centro storico è gestita direttamente dal comune mediante affidamento servizio a soggetti esterni. Dalla precedente affermazione si evince che anche questo servizio è

basilare negli anni per il paese e sia in termini sociali che economici (turismo, commercio, etc). Si rileva che a far data dal 01/01/2016 tale servizio è stato trasferito in toto al Consorzio Acquedotto Media Sabina, unica spesa da finanziare si riferiscono alle utenze idriche comunali.

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ		BILANCIO PREVISIONE 2018
PROGRAMMA 4 Spese correnti	ALTRA MODALITA' DI TRASPORTO	1.500,00
PROGRAMMA 5 Spese correnti	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	57.200,00
Spese in conto capitale	" "	0,00

E' in programmazione l'attivazione di un servizio navetta mensile Poggio Mirteto - Casperia per il mercato dei borghi interamente finanziato dalla Comunità Montana Sabina

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		BILANCIO PREVISIONE 2018
PROGRAMMA 3 Spese correnti	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	6.800,00
PROGRAMMA 5 Spese correnti	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	1.850,00
PROGRAMMA 9 Spese correnti	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	21.436,88
Spese in conto capitale	" "	0,00

Tutti gli interventi sono rivolti alle fasce disagiate o anziani che vivono anche nel centro storico impetuoso e articolato nella sua viabilità. Per le famiglie gli interventi sono strutturali all'istruzione dei figli . I costi di gestione dell'area cimiteriale comprendono sia il mantenimento sanitario che l'illuminazione. Si segnala un contributo dalla Regione Lazio di € 5.000,00 rivolto alla terza età per attività varie.

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI		BILANCIO PREVISIONE 2018
PROGRAMMA 1 Spese correnti	FONDO DI RISERVA	4.465,94
PROGRAMMA 2 Spese correnti	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	45.000,00
PROGRAMMA 3	ALTRI FONDI	

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO		BILANCIO PREVISIONE 2018
PROGRAMMA 1	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	77.816,00
PROGRAMMA 2	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	30.877,00

MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE		BILANCIO PREVISIONE 2018
PROGRAMMA 1	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	300.000,00

MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI		BILANCIO PREVISIONE 2018
PROGRAMMA 1	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	842.000,00

La programmazione del personale non prevede nuove assunzioni ne pensionamenti nel periodo di riferimento. Ciò viene determinato dai vincoli di legge vigenti che, nonostante le difficoltà che portano, pongono questo Comune in una condizione di rigida e attenta osservanza nonostante il surplus di lavoro.